ANNO XXXVI

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI

Provincie del Regno . . . . . a 2 — » 5 — » 10 — » 20
Estero . . . . . » 3 — » 8 — » 16 — » 32
Stati d'Europa e l'Egitto . . . . . » 15 — » 30 — » 60
Stati-Uniti dell'America settent. . . . . » 15 — » 30 — » 60
America meridionale . . . . . » 20 — » 35 — » 70
Asia, Giappone, Chili, Australia . . . . . » 25 — » 50 — » 100

Gli abbonamenti cominciano dall'1 e dal 16 d'ogni mese.

Cascun foglio: per **Roma** centesimi 5.

Per le altre Provincie del Regno cent. 10.
Un foglio arretrato cent. 20. — Per Roma 10.

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO

In Roma all'Amministrazione del Giornale via Minghetti, 87, p. p. - Nelle Provincie, presso gli Uffici postali. A Parigi, all'Agenzia Havas, rue Notre Dame des Victoires, 34. - A Londra, G. L. Daube e C.

Le lettere e i pacchi devono essere affrancati. Non si fa l'abbonamento dal 31 corrente. Non si ricevono associazioni. - L'Amministrazione non risponde dell'abbonamento postale se non quando gli abbonamenti che si prendono per l'estero furono pagati in oro.

Per gli annunzi, rivolgersi esclusivamente all'Ufficio d'Annunzi dell'**Opinione**, via del Gesù, 62, piano primo, Roma. - Rappresentante per Parigi e Londra: G. Daube e C., rue Feydeau-Monmartre, 51 bis, Parigi.

I signori abbonati il cui abbonamento scade colla fine del corrente mese sono pregati di volerlo rinnovare per tempo, nel timore della ritardo d'associazione una fascia del giornale in corso.

L'Amministrazione non risponde che degli abbonamenti presi direttamente all'Ufficio del Giornale mediante vaglia postale o con lettera raccomandata.

Prezzi d'Associazione

Roma		Estero
Lire 30	Anno . . L. 24	—
» 16	Semestre . » 12	—
» 8	Trimestre . » 6	—
» 3	Mese . . . » 2	» 6

Roma, 30 Marzo.

BOLLETTINO POLITICO

Continuano gli attentati irlandesi. La casa di Lynegar sospettato da essere un deposito di materie esplodenti, portata in un vapore da Cork, da un individuo che fu arrestato. È stata organizzata una severa sorveglianza sulle movimenti dell'Irlanda.

Ordinamento del Consiglio di Stato, recentemente proposto dalla *Nordeutsche Allgemeine Zeitung*, è accolto senza alcun entusiasmo, anche dai giornali conservatori di Berlino. La *Gazzetta* della Croce osserva che in Consiglio di Stato prussiano non avrebbe alcuna influenza sul Reichstag indesso od avrebbe probabilmente alla Camera dei deputati presso che nessuno rispetto. Per il Senato economico, pel quale ha una specie rifiuto di votare l'indennità parlamentare. La *Gazzetta di Voss*, giornale liberale progressista, predice a questa nuova macchina di guerra contro il Parlamento, contro del suddetto Consiglio economico.

L'Associazione internazionale del Congresso di Londra, pubblicava un manifesto nel quale protesta contro la prestazione del giuramento e le sue intenzioni bellicose. Il manifesto riconosce che il signor Stanley cerca di stabilire nel Congo dei posti commerciali onde stare un luogo alla civilizzazione pacifica e che la Francia ha diritti incontestabili sul Congo alla civilizzazione pacifica e che fra Djane ed Impfe.

Delle informazioni inviate alla *Politische Correspondenz* da Atana, risulterebbe che vasto ribellione in Bulgaria. Da molto tempo, dai diritti di residenti in Bulgaria. A questo offerenze conclusa una convenzione, sulla quale il governo bulgaro ha fatto come suddivi silenzio tutti i che soggiornano nel principato e godevano di diritti uguali prima di governo bulgaro-russo, ovvero che non poi acquistato questi diritti. Onde cessare questo sconcherete accordo, tutte che il principe Alessandro si recherà a visitare il re Giorgio.

Il *Daily Telegraph* ha da Vienna che Bulgaria regna una profonda irritazione, perchè tutti i posti superiori nell'esercito bulgaro sono occupati da ufficiali russi. Il partito nazionale è molto malcontento di questo stato di cose, ma impotente di questo stato di cose, ma impotente a non ingerirsi negli affari interni della Bulgaria, e di lasciare ai bulgari stessi la soluzione delle difficoltà stesse.

L'Inghilterra non ha ancora finito i suoi imbarazzi per Transvaal. Il conflitto fra i boeri e l'indigeni della frontiera pare vada aggravandosi ogni giorno di più. Secondo gli ultimi dispacci del Capo, esso tende assai a trasformarsi in una guerra generale di razza. Tre dei capi di tribù limitrofi del Transvaal avevano combinato una specie di alleanza difensiva contro le invasioni dei boeri. Avendo i boeri risposto a questa coalizione, occupando il Tembuland, si teme ora che scoppi un'insurrezione generale dei negri dell'Africa australe contro le colonie bianche stabilite in quelle regioni.

Si assicura che le autorità inglesi del Capo vogliano intervenire energicamente contro il Transvaal per pacificare i boeri. Vi sarà forse qui un elemento di complicazione di più, poichè, dalle recenti dichiarazioni di lord Derby e di lord Granville, sembra che il governo inglese non sia disposto ad associarsi all'azione della colonia nemmeno in questo caso. Pare assai difficile che questo stato possa tener testa ai Boeri, senza il soccorso dell'Inghilterra.

A Pietroburgo produsse molta sorpresa che il conte Ignatieff, dopo la destituzione dell'imperatore Guglielmo a Gatschina, fra i pochi invitati vi fosse pure il gia ministro della Corte, conte Adlerberg. Così pure fu notato che il conte Adlerberg assistè al pranzo diplomatico dell'ambasciata tedesca. Nei circoli di Corte, si suppone che il conte Adlerberg sarà fra breve nominato vice-cancelliere, e si aggiunge che l'imperatore Guglielmo eserciti un'influenza considerevole in questo senso.

CRISI MUNICIPALE A TORINO

Da pochi giorni è stato nominato sindaco di Torino l'onorevole conte Di Sambuy, e già da quella città giunge la minacciosa di una crisi municipale.

La causa sarebbe la seguente: il governo avrebbe manifestato, o almeno lasciato trapelare l'intenzione di togliere a Torino la legione degli allievi carabinieri per trasferirla a Roma.

Tutti sanno come il servizio della pubblica sicurezza nella capitale sia grave e richieda assai spesso un personale straordinario. Non è già che qui la propensione ai reati sia maggiore che altrove; sono le condizioni della città, sede del governo, che rendono necessaria questa maggiore vigilanza.

D'altro canto, però, a Torino la nascita del trasferimento tenta acconsuto, ha prodotto una pessima impressione.

La *Gazzetta del popolo* ha creduto bene di dare subito sedicia segreta tenuta da quel Consiglio municipale, il 28 corrente. In essa i consiglieri hanno deliberato di reassegnare in massa le loro dimissioni se il governo non recede dal suo proposito e non manda a Torino il numero richiesti di reclute del prefetto per comunicargli questa risoluzione.

Tutto ciò è grave, tanto più se si considera la preoccupazione che desta dei torinesi per la partenza che non si è smentita mai, nè allorquando si trattò di promuovere il buon delle nazione, nè allorquando fu necessario di mistare gl'interessi cittadini. È una virtù della quale va data lode alla forte Torino.

Però, nel presente caso, è opposto da vedere se il buon governo non domandi il sacrificio di qualche interesse locale. Ed inoltre va pure esaminata la questione se qual sacrificio non possa essere facilmente dal governo compensato.

Questi di primo questo, veramente crediamo anche noi che molti argomenti militino in favore del trasferimento della legione dagli allievi carabinieri a Roma. Oltre la seggenza della pubblica sicurezza, si può invocare eziandio la convenienza che la legione allievi sia sotto l'immediate sorveglianza dell'autorità centrale. Queste ragioni sono sufficienti a giustificare la deliberazione del governo e il danno che evidentemente si reca a una città benemerita e che per le sue tradizioni è cosa stessa una scuola pereone di ordinamenti militari! Certo è, a nostro avviso, che del trasferimento lamentato non dimostrano, non solo la convenienza, me l'urgenza, giacchè di riforma sembrerebbero convenienti ma non imprescindibili, molte altre ne ne sarebbero da fare prima di questa.

Riguardo al compenso, si è parlato di aumentare di un raggiunto la guarnigione di Torino. Non sappiamo se di questo provvedimento, si quale non si potrebbe negare un carattere transitorio si mostrerebbero soddisfatti i torinesi. Ad ogni modo, qualunque sia il compenso, è mestieri che innanzi tutto se ne mettano in luce i vantaggi so si vuole che venga accettato e valga a calmare gli animi.

Nè il governo può esser mosso da sentimenti ostili a Torino, nè i torinesi son gente da respingere la proposte ragionevoli. Ma bisogna confessare che in questo, come in molti altri affari, si è proceduto eliquanto leggermente e non si è ricordato che di parlar franco ed aperto è spesso il miglior modo di prevenire le difficoltà.

Dal resoconto della seduta, per esempio, rilevissimo un fatto incredibile. L'onorevole Di Sambuy venne recentemente a Roma, dove fu persuaso ad accettar l'ufficio di sindaco di Torino. E il governo non gli fece in niuna guisa presentire il progetto che, probabilmente, fin da quel tempo, andava maturando il movimento della città, sede del governo, che rendono necessaria questa maggiore vigilanza.

Il nuovo sindaco, sempre a quanto risulta dal resoconto della seduta, per assenso, rilevissimo un fatto incredibile. L'onorevole Di Sambuy venne recentemente a Roma, dove fu persuaso ad accettar l'ufficio di sindaco di Torino. E il governo non gli fece in niuna guisa presentire il progetto che, probabilmente, fin da quel tempo

del ministri del Consiglio esecutivo della Cassa di risparmio di Milano e di tre rappresentanti per ciascuno degli altri Istituti ambrosiani, determina le regole e l'indirizzo generale dell'amministrazione e i rapporti fra l'Istituzione fra l'amministrazione medesima e gli altri Istituti fondatori; fissa i provvedimenti di convocazione; stabilisce le norme, i limiti e il riparto delle spese di amministrazione, nonchè l'ammontare massimo dei compensi e delle gestioni; delibera sulle proposte riforme della tariffa, e finalmente giudica sulle questioni controverse che non siano determinati da uno speciale regolamento interno, da sottoporsi alla sua approvazione dal Consiglio esecutivo della Cassa di risparmio di Milano.

Il presidente della Cassa di risparmio di Milano, o in sua vece il vice-presidente, convoca e presiede il Consiglio superiore delle deliberazioni del Consiglio superiore a parità di voti, in proposito s'intende respinta.

Art. 6. Il Consiglio superiore stabilirà le norme sulle quali esso si atterrà ai singoli 7 istituti fondatori, sopra loro richiesta, tanto certamente dell'istituto e la liquidazione delle Sezioni.

Art. 7. Il fondo della Cassa di assicurazione è formato:

a) dai premi di assicurazione;

b) dai frutti dei capitali investiti;

c) dai lasciti, dalle donazioni e da ogni altro provento avanzato o volontario, che verrà in seguito destinato a questa speciale particolare designazione.

Art. 8. Possono essere assicurate persone maggiori nel Regno, che abbiano raggiunto l'età di anni 50 e che attendano a lavori manuali o prestino servizio ad opera o a provvista.

Art. 9. L'assicurazione si individuale e collettiva. L'assicurazione collettiva e fatta dai padroni a favore dei padroni e operai, e dai soli operai uniti in consorzio.

Art. 10. L'assicurazione individuale e fatta separatamente per ogni persona assicurata per l'età di anni 50 e che attendano a lavori manuali o prestano servizio ad opera o a provvista.

Art. 11. Il Comitato esaminerà ed ha Cassa di risparmio di Milano predisporrà la tariffa di assicurazione, le varie tabelle relative per l'assicurazione individuale, quanto per la collettiva, da presentare per l'approvazione al Consiglio superiore a norma dell'articolo 5, ed al governo. Le tariffe medesime e la qualificazione e determinazione di casi di cui all'articolo 5 saranno applicate dagli articoli precedente, saranno indicate in apposito regolamento, da approvarsi per decreto reale, sentito il parere del Consiglio di Stato.

Le tariffe saranno rivedute di cinque in cinque anni, giusta le norme stabilite dall'art. 5.

Art. 12. Nel calcolo delle tariffe e nel pagamento dei premi e delle rate non sarà fatta spesa d'amministrazione, la quale rimarrà sempre a solo carico degli istituti fondatori, giusta il disposto dell'art. 5.

Art. 13. Le ordinanze non liquidate a danneggiate in somma capitale.

La Cassa di risparmio avrà diritto di prendere verso il capitale medesimo alla Cassa nazionale di pensioni perchè le conservi in una rendita vitalizia o temporanea.

Art. 14. Alla chiusura annuale dei conti verranno stabilite le somme che saranno ripartite in un fondo speciale. Di cinque in cinque anni, tutte le somme in tal modo accumulate saranno divise in parti uguali a ragione del fondo di garanzia nella proporzione sopra designate dall'articolo 3, e l'atto a metà avrà diritto a ricevere gli assegni, nel quinquennio in liquidate non in quanto per ripetersi permanente assicurato il lavoro.

Gl'interessi del fondo di garanzia, finchè non sia rimborsato, spettarano ai rispettivi istituti in proporzione della loro quota, come non di cui fa cenno ancora allo scrivere.

Liberato il fondo di garanzia, il consiglio superiore determinerà se e fino a qualunque altri rispettivi interessi e meno degli utili e di esercizio di ciascuno degli istituti fondatori del capitale di dotazione ovvero ad assegnare per libero o in parte ad alcuna categoria speciale di persone.

Art. 15. L'esercizio della Cassa, di assicurazione principiera, al più tardi, entro un anno dalla pubblicazione della legge che approverà la presente Convenzione.

Roma, 18 febbraio 1898.

BACCELLI.

ASSEGNA DELLA STAMPA

STAMPA ITALIANA

Il **Pungolo** di Napoli, esaminando la questione del e incompatibilità parlamentari ed il diritto anche alle nostre cose-sanzioni archiviate:

Ecco, probabilità, il miglioramento di quella legge rimarrà, per lungo tempo, solo un desiderio. E rimarranno eccettuati tanto coloro i quali la vorrebbero allargata quanti quelli che la vorrebbero restringere.

E il servizio pubblico non potrà evitare che ne risentano i danni.

La **Venezia** scrive:

Dicono che i governi di vari Stati, preoccupati dell'attentato che var pronunciato a Lisbona dell'anarchico, stiano organizzando un accordo per arrestare la propaganda delle sollevazioni che allarmano dappertutto.

Augurismo che la voce sia vera, e che l'accordo realizzato si spinga:

Non sappiamo se gli onesti s'armino contro questa cospirazione della canaglia, e non la liberi il cospirazione contro i liberticidi del diritto libero, che salvato con gli diritti, tiamo ben più efficiente dei militari e di gli armati.

Il **Corriere Mercantile** di Genova fa alcune osservazioni sulla questione dei rapporti fra Governo e Banca.

Il **Caffaro** di Genova:

Il Governo ha fatto bene a rivolgersi ai Consigli generali, i quali possono dare un voto consultivo sulla convenzione, ma non hanno il diritto di respingerla. I consigli generali rappresentano solamente i contribuenti, mentre la convenzione interessa tutti i cittadini, e quindi il Governo ha fatto bene a rivolgersi al Consiglio superiore della Cassa di risparmio di Milano, che rappresenta tutti i cittadini.

Il Governo ha fatto bene a rivolgersi ai Consigli generali? Evidentemente sì, perchè

Corse. — Abbiamo ricevuto l'annunzio, chiuse il 27, per le corse nazionali, che si terranno il 10 ed il 30 del primo giorno, i cavalli iscritti, entro partite, sono 81; nel secondo, invece, sono 28.

Per Raffaello. — La Società di mutuo soccorso, residente in Roma, ha indirizzato telegramma:

Sanzio — Urbino.

Consiglio centrale riunito in Roma delega comune nobile comune Urbinate, Accademia Metaurense - Società Urbino.

Valenti, pres.

Una bancarotta mortale. — Marcovaldo e C., piazza Poli, n. 64, alle sedici e mezzo avevano un tremendo fallimento. Ieri alle consegnarne bollati. Il sig. Gerbonari Angelo, d'anni 41, di Gallicano, abitante Domenico, di Pellegrino, per questioni di premi fare un carico, vennero a litigio, e reciproche ingiurie; ed il Carpassando alle vie di fatto, sfoderato un bastone, ribevera con quello della testa dell'avversario, cagionandolo morte, che qual disgraziato, poche ore dopo spirò. Il Carpi, dopo l'accaduto, consegnò al vicino il suo bastone, e andò nell'ospedale, ad assegnarsi in potuto promunziare una sola parola, che si era dato alla fuga. Il cadavere fu arrestato ed arrestato ieri in via

Stupro an — Lunedì scorso, alle 4 pom., sig. Campbell Brown, scozzese, di anni, passava per via Porta di S. Lorenzo da un individuo, che improvvisamente gli strappò e rubò Portacarta d'oro, del valore di circa 200 ...ggendo prontamente sorpreso, ...e venne arrestato. Dato parte alla polizi...ndini, si spera in breve di ...ndagini, si potrà giungere alla scoperta dell'autore del furto e complici, nelle persone di Magliani Luigi, 18, cocchiere; del muratore otto d'anni 19; di Varga Giuseppe, ...ntagnino, e dell'oste Soffiati Domenico, di 31 primo, ritenute come ...ompiute. Il secondo quale complice per avere ...ostato il possesso ...el tesoro, per essersi ...ntromesso ...ndo taggli oggetti rubati, ed il ...e aver ...ompiuto ...ompere ...o gli venne sequestrato. L'orologio ...ppartenuto al Varga nell'atto che ...ra venduto.

Nuovi ...ie — Nati e morti denunziati ...e 27 e 28 marzo 1883:

...mpresi i nato morto.

...ti quali 15 sotto i 7 anni.

Morti ...ll'ospedale.

...to Battista fu Fortunato, di ...Pisanelli Maria vedova Alari, ...ersetto, di anni 70. — Pesci Tito, di Camillo, di anni 70. — Pasara di Leopoldo, 30. — Fedeli Teresa, di Antonio, di anni 1. — La Rosa Gaetano, di anni 38. — Guglielmini Francesco fu Giuseppe, di anni 58. — Insolera Ernesto Giacomo, di anni 2. — Bertini Berlide, 30. — D'Alessandro vedova Rega, 73. — Silvestrini di Carlo, 42. — Pietrini Maria di Antonio, di anni 1. — Bianco Francesco, di anni 42. — Platt Elena fu Franklin, di Natoli Daniele fu Giovanni, di anni 70. — Mercatini fu 26.

Morti all'ospedale

...to Lorenzo Nicolotti, di anni ...ed il figlio Domenico, di anni ...Pisani Adamo fu Cesare 8. — Pantano di Nicolino, 26. — Cardarelli Giovanni, 57. — Rossi Augusto, di anni 48. — Rocchi Luigi fu Gaetano, di anni 50. — Mariani di Antonio, 19. — Antonio fu Alessandro, 25. — Bonaccorso fu Bernardo, 28. — Rocco fu Domenico, 40.

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Assise di Roma

Udienza odierna:

...sta contro Calcina — P. M. Serra ...ttori: Vitale, Rossi.

Lesioni gravi e 20 marzo.

...ti del 19 al 20 luglio 1881, da una ...ta avvenuta da un individuo, ...ntervenuto gli atraggò e rubò Portacarta d'oro, del valore di circa ...raggiodo prontamente sorpreso, ...e venne arrestato. Dato parte alla polizia, si spera in breve di ...ndagini, si potrà giungere alla scoperta dell'autore del furto e complici, nelle persone di Magliani ...ista

29 marzo 1886 (ore 8 ant.)

Stazioni	Stato del cielo	Mare	Temper. Max.-Min.
Belluno	7/8 3	sereno	—	11.4- 2.2
Domodossola	7/8 3	1/2 cop.	—	13 6 -0.1
Milano	7/8 0	1/4 p.	calmo	12.0 -0.7
Torino	7/8 0	1/4 cop.	—	11.0 1.4
Alessandria	7/8 0	sereno	—	8.8 -1.8
Genova	7/8 0	sereno	—	7.8 -0.3
Spezia	7/8 0	sereno	—	11.0 5.8
Massa	7/8 4	1/4 calligin.	l. mosso	11.0 7.5
Parma	7/8 0	sereno	—	7.8 1.0
Reggio Emilia	7/8 0	piovoso	l. mosso	10.7 7.8
Modena	7/8 0	coperto	—	11.7 0.8
Ferrara	7/8 0	1/2 c. p.	—	1.4 1.0
Bologna	7/8 0	piovoso	calmo	6.6 —
Ravenna	7/8 0	piovoso	calmo	10.4 3.0
Forlì	7/8 0	piovoso	—	9.9 1.8
Pesaro	7/8 0	coperto	—	9.7 1.3
Ancona	7/8 0	cop.	—	-0.0 -1.0
Urbino	7/8 0	cop.	mosso	10.6 10.2
Macerata	7/8 0	cop.	—	7.5 9.4
Perugia	7/8 0	sereno	—	12.5 1.4
Camerino	7/8 0	sereno	—	8.7 1.8
Lucca	7/8 0	1/4 cop.	—	10.9 4.6
Pisa	7/8 0	sereno	agitato	10.0 -2.7
Livorno	7/8 0	sereno	—	7.0 4.6
Firenze	7/8 0	coperto	—	— —
Arezzo	7/8 0	coperto	—	— —
Siena	7/8 0	sereno	—	5.2 0.2
Roma	7/8 0	1/4 cop.	l. mosso	15.3 14.0
Teramo	7/8 0	1/4 cop.	—	10.0 3.5
Chieti	7/8 0	1/4 cop.	—	— —
Aquila	7/8 0	1/4 cop.	—	— —
Agnone	7/8 0	1/4 cop.	—	— —
Foggia	7/8 0	1/4 cop.	—	— —
Napoli	7/8 0	1/4 cop.	—	— —
Potenza	7/8 0	1/4 cop.	—	— —
Cosenza	7/8 0	1/4 cop.	—	— —
Catanzaro	7/8 0	1/4 cop.	—	— —
Reggio Cal.	7/8 0	1/4 cop.	—	— —
Trapani	7/8 0	1/4 cop.	—	— —
Palermo	7/8 0	1/4 cop.	—	— —
Catania	7/8 0	1/4 cop.	—	— —
Caltanissetta	7/8 0	1/4 cop.	—	— —
Messina	7/8 0	1/4 cop.	—	— —
Siracusa	7/8 0	1/4 cop.	—	— —
Cagliari	7/8 0	1/4 cop.	—	— —
Sassari	7/8 0	1/4 cop.	—	— —

	1° vestito	2° vestito
Cane coricato . . . L.	0 50	1 —	1 50	1 50
Dalla stazione ferrov. »	1 —	1 20	1 70	1 70
Da una casa privata »			1 —	—
Per un piroscafo . . »			1 50	—
Per un piroscafo a vapore »	1 50	1 20	1 50	1 50
Per una vettura . . . »	1 50	1 20	1 50	1 50
Per una vettura . . . »	1 50	1 20	1 50	1 50

SPETTACOLI D'OGGI

Apollo. — Riposo.

Valle. — *I Rantzau*, commedia (ore 8 1/2).

Argentina. — *Boccaccio*, operetta (ore 8 1/2).

Anfiteatro Umberto. — Compagnia equestre Sidoli (ore 8 1/2).

Quirino. — *Il diritto facile*, operetta (ore 9).

Manzoni. — *I cinque talismani*, operetta (ore 8 1/2).

DA VENDERE

Quadro del chiarissimo pittore **Francesco Altenni**. — Rivolgersi all'Amministrazione dell'*Opinione*, via del Seminario, N. 87.

Arrivi dalle linee di

(a) Fuoriro	(b) Diretto.
1.30 p.	1.30 p.
3.30 p.	3.30 p.
5.30 p.	5.30 p.
9.30 p.	9.30 p.
12.30 a.	12.30 a.
3.30 a.	3.30 a.
6.30 a.	6.30 a.
9.30 a.	9.30 a.

TRAMWAYS ROMA-MARINO

Part. da Roma ore 6 55 - 10 45 - 4 30.
Arr. a Marino » 8 39 - 12 12 - 5 56.
Part. da Marino » 8 — - 9 43 - 4 34.
Arr. a Roma » 9 27 - 10 10 - 6 02.

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Da Roma p. 6 45 - 9 15 - 12 — - 4 15.
Ai Bagni » 7 56 - 10 26 - 1 - 7 - 5 26.
A Tivoli » 8 20 - 11 1 - 1 45 - 6 —
Da Tivoli p. 6 10 - 9 45 - 12 26 - 3 42.
Ai Bagni » 7 44 - 10 15 - 1 10 - 4 51.
A Roma » 8 25 - 11 20 - 2 25 - 5 26.

UFFICI GOVERNATIVI

DELLA PROVINCIA DI ROMA

Prefettura, palazzo pont., piazza S. Apostoli.
R. ministero di Roma, via della Dataria, via SS. Apostoli.
Direzione provinciale delle poste, piazza S. Silvestro.
Direzione compartimentale dei telegrafi, piazza S. Silvestro.
Ufficio centrale del pesi e delle misure, palazzo pont., piazza SS. Apostoli.
Ufficio tecnico speciale per il bonificamento dell'agro romano e ufficio speciale per i lavori del Tevere, palazzo demaniale, via Ripetta.
Ufficio tecnico del macinato della provincia di Roma, via Monte della Farina, n. 64-A.
Ufficio di leva, via della Missione ss.mo Nome.
Registro e Demanio *L. Circolo*, uffici privati e particolari *L. Circolo*, atti giudiziali e demaniali, dello stradellone e stabili.
Imposte dirette e catasto, via Monte della Farina, n. 64-A.
Dogana generale di Roma, piazza della Terma.
Ispezione e lancezzana delle dogane e gabelle, porto di Ripagranda.

UFFICI COMUNALI

Direzione generale, palazzo Senatorio.
Ragioneria, via del Campidoglio, n. 78.
Ufficio centrale di statistica, via Lata, n. 32.
Ufficio municipale di igiene, via Lata, n. 32.
Ufficio municipale del lavoro, via Lata, n. 32.
Ufficio municipale del lavoro, via Lata, n. 32.
Ufficio municipale del lavoro